

REALIZZATI INTERVENTI PER LO SCOLO DELLE ACQUE DEI CANALI BRIGNANI E ARGINELLO

Nuove opere contro gli allagamenti

Con l'impegno congiunto di Comune, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e Team, sono state realizzate a Lugo alcune opere idrauliche destinate a migliorare il deflusso delle acque negli scoli Brignani e Arginello e quindi finalizzate anche al ripetersi di allagamenti a Lugo Ovest (nella zona di via Paurosa) in occasione di violenti acquazzoni. Gli interventi sono stati finanziati con fondi della Protezione civile erogati dalla Regione su richiesta del Comune. Il Consorzio di Bonifica ha curato la costruzione di un impianto idrovoro, già funzionante, che, in caso di necessità, preleva acqua dallo scolo Brignani, a monte di Lugo, e la immette nel Canale dei Mulini. Ciò permette di sgravare lo scolo Brignani di una portata di circa 400 litri al secondo, su un totale di 2500-3000 litri al secondo. Inoltre, è stata resa operativa una derivazione che permette di abbassare il livello di piena dell'Arginello diramando le acque nelle cave della fornace. Lo scolo Brignani, che si immette nell'Arginello all'altezza del depuratore, può far defluire più facilmente le proprie acque. Il terzo

intervento è stato realizzato da Team nel tratto di scolo Brignani che attraversa il centro di Lugo, dentro ad una tubazione di circa 2 metri di diametro. L'interno della fognatura è stato monitorato con strumenti che hanno permesso di rilevare la presenza di sbramenti, causati da rami, e l'esistenza di situazioni in cui l'acqua si immetteva in controflusso, creando moti vorticosi e intasa-

'Aiutate Lugo per il palasport'

'Una città e un'area significativa come quella di Lugo e il suo comprensorio devono essere favorite nella realizzazione di una struttura importante come il nuovo palasport'. Ad affermarlo è il consigliere di Forza Italia Rodolfo Ridolfi, che ha presentato un'interrogazione alla Giunta regionale sul progetto di un palasport a Lugo da realizzare con i fondi regionali residui di 'Italia 90', per i quali però sono state presentate 165 domande.

menti. Si è quindi provveduto a eliminare tutti gli impedimenti al deflusso delle acque. Gli interventi, spiega il sindaco Maurizio Roi, «sono stati resi possibili grazie all'impegno della Regione e dell'assessore Guido Tampieri invitato da me a Lugo per verificare la situazione. Questi lavori non esauriscono la questione complessa dell'assetto idraulico del territorio che dovrà essere risolta con interventi più consistenti». Uliano Dalmonico, presidente del consiglio di Circoscrizione Lugo Ovest, esprime la soddisfazione del consiglio per gli interventi realizzati: «I lavori sono stati realizzati in pochissimo tempo grazie a un impegno congiunto. A questi interventi si aggiungono i lavori di manutenzione delle strade, alcuni già realizzati e altri che partiranno nella prossima primavera, grazie ai quali stiamo portando il quartiere a un buon livello di qualità. Penso che otterremo risultati ancora migliori se i cittadini partecipassero di più agli incontri organizzati dal consiglio di circoscrizione. Colgo dunque l'occasione per invitare tutti ad essere presenti quando si parla dei problemi del quartiere».

L'ASSESSORE FERRIERI PRESENTA LE PROPOSTE DEL COMUNE Palio, «L'ora del compromesso»

Mancano solo tre mesi alla prossima edizione della Contesa estense, ma la manifestazione lughese è ancora avvolta dal 'fumo' delle polemiche conseguenti alla squalifica inflitta al rione Cento. Dopo vari tentativi di riconciliazione tra le parti, il rione ha ribadito che non intende partecipare al Palio, lasciando così la Contesa 'orfana' di uno dei quattro partecipanti. Si tratterebbe, sostiene il Comune, «di una sconfitta per tutti», e l'assessore alla cultura Daniele Ferrieri ha incontrato nuovamente l'Ente Palio e i rioni per vedere se la frattura può essere ancora ricucita. Prima di tutto l'assessore ha espresso «profonda amarezza per la situazione che rischia di compromettere il processo di valorizzazione delle manifestazioni estensi; quindi, ribadendo l'autonomia dell'Ente Palio, ha sottolineato «come l'Ente preveda la partecipazione necessaria dei 4 rioni, circostan-



za che impone la ricerca di regole di convivenza rispettose di tutti i partecipanti, senza che ciò significhi per alcuno poter disporre di diritti di veto». Inoltre, di fronte all'elaborazione di un nuovo progetto per la Contesa, «è necessario cercare una soluzione che salvaguardi l'unità dei Rioni e con essa l'Ente Palio». In quest'ottica, e «con l'unico obiettivo di salvaguardare il patrimonio cittadino rappresentato dalla Sagra di S. Francesco, dalla Contesa estense e dall'entusiasmo

di coloro che rendono possibili queste iniziative», Ferrieri ha avanzato a nome del Comune una proposta di compromesso che prevede: svolgimento della Sagra di San Francesco secondo le modalità con cui si è tenuta sino al 2001; svolgimento della Contesa estense secondo il progetto elaborato dall'Ente Palio; nomina, di comune accordo tra Ente Palio e rione Cento, di un collegio arbitrato cui rimettere tutte le questioni sollevate negli ultimi mesi; impegno del Comune a farsi garante del rispetto del percorso individuato e in particolare che quanto deciso dal collegio arbitrato sia recepito dalle parti. Ferrieri conclude ricordando come «in questi mesi il Comune, nel rispetto dell'autonomia delle parti, ha fatto il possibile per giungere a una soluzione che avesse il consenso di tutti. Ora il futuro della Contesa è nelle mani del Magistrato dei Rioni e dei dirigenti dei quattro rioni».

Un successo dall'antico profumo

Il "Don Camillo e il signor sindaco Peppone" stasera a Lugo
Uno spettacolo che attinge a piene mani dall'immaginario emiliano



LUGO - Se la commedia *Don Camillo e il signor sindaco Peppone* in questi giorni in giro per la Romagna (questa sera alle 20.30 è al Teatro Rossini di Lugo) dovesse aggiudicarsi il *Biglietto d'oro*, il premio destinato allo spettacolo più visto della stagione, ciò aprirebbe un nuovo corso nel teatro italiano. Attraverso i beniamini Vito e Ivano Marescotti si allargherebbe lo sguardo su un teatro legato con determinazione anche al

territorio. Non un'espressione di nicchia, ma un teatro che, partendo dal territorio, si apre al paese intero. Popolare anche fuori dai confini. Sarebbe questa una conquista nuova dal sapore antico. Nuova, perché fino ad ora ha riguardato quasi esclusivamente il teatro napoletano e in passato anche veneto. Antico, perché i personaggi di Guareschi sono impressi nella memoria collettiva grazie ai film con Cervi e Fernandel. Va ricordato che fuori dai confini il teatro europeo (ad esempio quello tedesco), li ha già portati sul palcoscenico, e perfino l'America si è occupata della letteratura di Guareschi. Ma il vero motivo per cui il successo dell'autore odora di antico, sta nell'affresco di un'umanità appassionata, idealista, credente, che si adopera per il bene della comunità in cui vive. Gente sorrretta da piglio schietto e sincero, combattivo e sagace, abbeveratosi al pozzo di un mondo privo di fronzoli, che odora di terra. Un paese che nei due contendenti; il parroco Don Camillo e il sindaco Peppone, sintetizza lo

spirito di chi non resta a disperarsi sulle macerie del dopoguerra. Ma guarda avanti per un progresso comune. In questo senso i battibecchi per il campanile da ristrutturare e la casa del popolo da inaugurare, diventano due punti di vista di una comune visione: quella di un paese che vuole crescere mantenendo fermezza sui principi e valori. Parroco credente e sindaco comunista sono uomini che si oppongono l'uno all'altro, mostrando vizi e virtù; uomini però che nel bisogno restano uniti per il bene di tutti. Francesco Freyrie ha sintetizzato i racconti di Guareschi portando un'opzione dove i singoli episodi fuoriescono dai caratteri di ciascun attore. Così se il sindaco Marescotti è l'appassionato trascinate della nuova casa del popolo, dalla maschera rude, forte e un po' ingenua, il parroco Vito è la mente più arguta, decisa a difendere idee e valori perfino in modo poco ortodosso per un uomo di chiesa. E allora il Crocifisso con il quale si confronta, diventa un continuo esame di coscienza con botta e

risposta esilaranti. La scena, disegnata in modo essenziale, ha i colori della terra. Su una scala ricoperta di paglia, vanno e vengono singoli oggetti che ambientano i diversi quadri della vicenda. Sullo sfondo, un grande cielo dai colori caldi (molto arancione tramonto) aggiunge vigore allo spazio. Alla prima prova teatrale italiana, autore e regia (Lorenzo Salvetti) si adoperano per una lettura dal ritmo sostenuto. L'operazione nel complesso riesce, salvo in certi episodi (quello dei due nubendi con relativo litigio dei padri) e altri ancora, a optare per una lettura del testo un po' troppo sommaria, che priva l'atmosfera di quella "rarefazione" tipica della bassa. Tanti gli applausi a scena aperta e un trionfo alla fine, per uno spettacolo popolare che ha il merito di mandare tutti, ma proprio tutti, a teatro. Oltre al successo dei due protagonisti, un plauso pure agli altri attori e un'ovazione per il sacrestano Umberto Bortolani, esilarante caratterista.

cla.ro.

Guareschi al Rossini



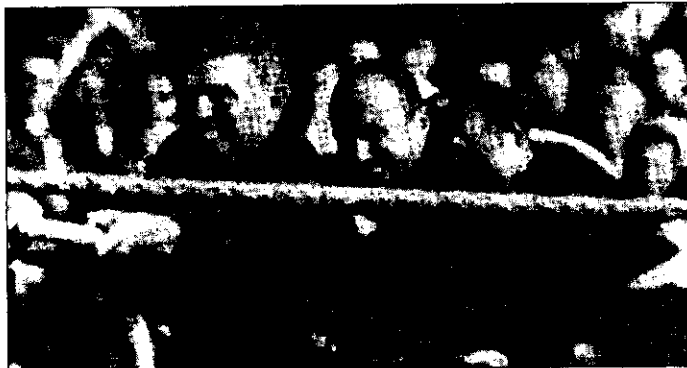
Dopo il successo riscosso a Bologna, arriva in Romagna *'Don Camillo e il signor sindaco Peppone'*, tratto dalle opere di Giovanni Guareschi, per la regia di Lorenzo Salvetti. Prima tappa questa sera al Rossini di Lugo. Nei ruoli che al cinema furono ricoperti da Fernandel e Gino Cervi (nella foto) due attori amatissimi dal pubblico: Vito e Ivano Marescotti. Passioni accese, battaglie all'ultimo dispetto, ma anche esaltazione di valori come l'onestà e l'amore per la propria terra, sullo sfondo della pianura padana.

SERVIZIO A PAGINA XXV

L'assessore alla Cultura cerca un compromesso per non vedere l'assenza del Rione Cento "Salviamo il Palio Estese"

La proposta formulata da Daniele Ferrieri si basa su quattro punti cardine Ventilata anche la nomina di un collegio arbitrale

LUGO - Un compromesso per salvare il Palio Estese. In caso contrario rischia davvero quest'anno di vedersi mutilato dall'assenza del Rione Cento, in aperto contrasto con lo stesso Ente palio rappresentato in primis dal magistrato dei Rioni, Gabriele Pieri. E' questa la proposta lanciata nelle ultime ore da Daniele Ferrieri, assessore alla Cultura ed al Turismo del Comune di Lugo, nell'estremo tentativo di salvaguardare il regolare svolgimento della manifestazione più importante e rappresentativa per la città. Ferrieri ha infatti incontrato recentemente i rappresentanti dell'Ente Palio e quelli dei quattro Rioni per fare il punto sulla situazione constatando i dissensi ancora presenti e forse insanabili. E' così emersa la proposta dell'assessore, un compromesso basato su quattro punti cardine: 1) lo svolgimento della Sagra di San Francesco secondo le modalità con le quali si è tenuta sino al 2001; 2) lo svolgimento della Contesa Estense secondo il progetto elaborato dall'Ente palio; 3) la nomina, di comune accordo tra Ente palio e Rione Cento,



Si cerca in tutti i modi di salvare il Palio Estense dopo le polemiche che rischiano di dimezzarlo

di un collegio arbitrale al quale rimettere tutte le questioni sollevate negli ultimi mesi; 4) l'impegno dell'amministrazione a farsi garante del rispetto del percorso individuato ed in particolare di quanto deciso dal collegio arbitrale. "L'amministrazione desidera fortemente che l'attuale situazione di stallo sia superata -

sottolinea Daniele Ferrieri - e si possa tornare a lavorare serenamente. La proposta avanzata va in questa direzione, cercando di salvaguardare l'unitarietà dei Rioni che è un valore troppo importante per rinunciare a cuor leggero. In questi mesi l'amministrazione, pur nel rispetto dell'autonomia della parti, ha fatto tutto il pos-

sibile per giungere ad una soluzione che raccogliesse il consenso di tutti: vorrei che l'opinione pubblica avesse chiaro come il futuro delle manifestazioni estensi è ormai nelle mani del magistrato dei Rioni e dei dirigenti dei quattro Rioni". Un'esortazione quindi a trovare un accordo, derivata da un senso di amarezza per gli ul-

timi scontri che hanno gettato un'ombra inquietante sul futuro del Palio. Un'amarezza che si evidenzia anche dal comunicato diffuso dal Comune di Lugo e che, a sua volta, suona anche come monito per le parti interessate: "Nel ribadire l'autonomia dell'Ente Palio, si sottolinea come l'Ente preveda la partecipazione necessaria dei quattro Rioni cittadini, che impone la ricerca di regole di convivenza rispettose di tutti i partecipanti, senza che ciò significhi per alcuno poter disporre di diritti di veto. La forza dell'Ente Palio sta appunto nel rappresentare tutti i Rioni, circostanza in virtù della quale l'Amministrazione comunale ha concesso il proprio patrocinio all'Ente e ne sostiene in modo molto consistente l'attività. Di fronte all'elaborazione di un nuovo progetto per lo svolgimento della Contesa estense lo sforzo di qualificazione della manifestazione deve tener conto di tali circostanze, portando alla ricerca con ogni mezzo di una soluzione che salvaguardi l'unità dei Rioni e con essa lo stesso Ente Palio".

Marco Pirazzini

TEATRO ROSSINI

Ultima generazione

LUGO - Nuovo appuntamento questa sera con la rassegna "Ultima Generazione" proposta al Teatro Rossini di Lugo. A salire sul palco saranno dalle ore 20.30 due volti noti al grande pubblico come quelli di Vito e di Ivano Marescotti che interpreteranno una nuova e divertente versione di "Don Camillo e il signor sindaco Peppone" di Giovannino Guareschi per la regia di Lorenzo Salvetti. Per informazioni è possibile rivolgersi alla biglietteria del teatro Rossini, tel. 0545-38542.

VITO E MARESCOTTI AL ROSSINI CON PEPPONE E DON CAMILLO Battaglie all'ultimo dispetto

LUGO - Dopo il grande successo ottenuto all'Arena del Sole di Bologna, dove è stato visto da migliaia di spettatori, lo spettacolo *Don Camillo e il signor sindaco Peppone* va in scena al Teatro Rossini di Lugo. L'appuntamento, previsto nell'ambito della Rassegna *Ultima Generazione* è per stasera (sipario alle 20.30). Lo spettacolo è tratto dalle



opere di Giovannino Guareschi che hanno per protagonista la coppia di personaggi resa famosa al cinema da Fernandel e Gino Cervi, ora interpretata da Vito, che è Don Camillo, e Ivano Marescotti, un intensissimo Peppone (nella foto). Umberto Bortolani è il fedele sagrestano. *Don Camillo e il Signor Sindaco Peppone* vuol raccontare storie di passioni accese, fondate sui valori semplici ma solidissimi della solidarietà, dell'onestà, dell'amore per la propria terra: quelle passioni da cui non derivano ideologie (anch'esse roba di

ciità) ma idealità, tanto che i colori politici di cui si vestono i nostri eroi, dinanzi a una così sincera condivisione degli stessi ideali, non sono altro che un buffo costume da carnevale, indossato ad arte al solo scopo di farci sorridere e commuovere. Insomma, un poema epico e anche un po' biblico quello di Camillo e Peppone che scalcita

dietro il sipario, una battaglia all'ultimo dispetto, dove tutti prendono democraticamente la parola, anche i crocefissi, in un ribollire di sentimenti. Che senso ha portare oggi a teatro l'epopea del prete che agisce ai limiti del codice (Dio) e del comunista piccolo-borghese dal cuore tenero? L'autore Francesco Freyre e il regista Lorenzo Salvetti credono di averlo trovato proprio nel Mondo Piccolo, nel borgo e nella terra che Guareschi copiava dal vero, nella vita e nei valori della gente della pianura emiliana. Info, tel.: 0545 38542.

Un concorso letterario Tutti i dialetti sono protagonisti

LUGO - Il circolo Anspi di S. Bernardino, in collaborazione con il consiglio di Circoscrizione ed il Mopoeita-Capit di Ravenna, organizza la nona edizione del concorso letterario biennale "Valsanterno" che prevede la composizione dialettale in versi e fatti in prosa dialettale.

La gara sarà suddivisa in due sezioni, la prima senza distinzioni di età e sesso, la seconda riservata invece agli alunni delle scuole elementari e medie inferiori. Il tema è libero e non saranno ammessi tuttavia argomenti e testi offensivi per le istituzioni, la religione e la morale. Oltre al dialetto romagnolo sarà consentito utilizzare ogni altro dialetto parlato in Italia. Le composizioni non dovranno poi superare le trenta righe per la composizione in versi e le sessanta per il racconto in prosa. Ogni concorrente dovrà far pervenire i propri elaborati in quattro copie entro il 9 marzo a Sergio Chiodini, via Bastia Vecchia n.155 a S. Bernardino. La serata di premiazione e lettura dei testi si terrà nel mese di aprile all'interno dei locali del teatrino parrocchiale di S. Bernardino in via Stradone. Per informazioni è possibile contattare i numeri 0544-428311 oppure 0545-74265.

mar.pi.

COMUNE DI LUGO (Provincia di Ravenna)

Servizio Contratti - Tel. 0545.38533 - Fax 0545.38574

Prot. n. 2330 P. n. 91/17132

Lugo, 25 gennaio 2002

Visto l'art. 21 della L.R. n. 47 del 7.12.78 e successive modifiche ed integrazioni; Visto l'art. 3 della L.R. n. 46/88 così come modificato dall'art. 15 della L.R. n. 6/95; Vista la delibera Consiglio n. 4 del 17.01.2002 esecutiva a termini di legge;

SI RENDE NOTO

che nella Segreteria del Comune di Lugo dal 25 gennaio 2002 e per 30 giorni interi e consecutivi è depositata la delibera di C.C. n. 4 del 17.01.2002 di adozione del PAA n. 7 e relativi elaborati tecnici contenuti da:

- Relazione e Tavole di progetto PAA n. 7;
- Relazione modifica PRG;
- Allegato 7.2 vigente e modificato;

per l'attuazione della zona di riqualificazione urbana RUC n. 8 in Via Foro Boario anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della L.R. 46/88 come modificato dall'art. 15 della L.R. n. 6/95;

che chiunque fino a 30 giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e quindi fino al 25 marzo 2002 può presentare osservazioni scritte depositando l'originale in bollo e due copie in carta semplice, nella Segreteria del Comune di Lugo.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI CONNESSI AL TERRITORIO

Dot. Ing. Mauro Lomi

CORRIERE SR

CORRIERE SR